

i Solisti
di Pavia

DAL 26 MAGGIO AL 28 GIUGNO

2018

CORTILI
IN
MUSICA

RASSEGNA DI MUSICA
DA CAMERA

TERZA EDIZIONE

D'intesa e con il sostegno di



Con la partecipazione di



Comune di Pavia

Con la collaborazione di



Fondazione I Solisti di Pavia

Direttore Artistico
Enrico Dindo

Segreteria artistica e organizzativa
Walter Casali

Coordinamento e Amministrazione
Marina Scipolo e Manuela Filiberti

Comunicazione
Donatella Mele

Note di Sala
Mariateresa Dellaborra

Progetto Grafico
CEI DESIGN

Un ringraziamento a:
Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia
IUSS Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

CORTILI IN MUSICA

La rassegna Cortili in Musica è giunta alla terza edizione. L'entusiasmo con cui viene accolta ogni anno, ad ogni appuntamento, ha spinto la Fondazione I Solisti di Pavia, in collaborazione con il Comune, ad offrirla anche quest'anno al pubblico. Ci auguriamo che anche i sei appuntamenti di quest'anno riempiano i cortili di Pavia di passione, di interesse, di bellezza.

La sperimentazione è quella ricercata da sempre: la musica diventa strumento e occasione di 'disvelamento' e ri-scoperta di cortili della città, accompagnati dall'alto valore musicale di piccole ensemble composte dai musicisti de I Solisti.

Quest'anno la novità sta nella scelta dei cortili di Istituti Scolastici, in alcuni casi non privi di valore storico e architettonico. Risponde alla scelta di coinvolgere i giovani nel programma musicale con esibizioni degli studenti delle scuole con indirizzo musicale, dell'Istituto Vittadini e della Pavia Cello Academy. Questa scelta, oltre a valorizzare talenti ed eccellenze che la città ospita, conferma l'attenzione che la Fondazione riserva alla crescita culturale dei giovani ai quali è rivolto ogni sviluppo e ogni crescita per il futuro.

Come di consueto, i concerti saranno occasione per conoscere alcuni tesori 'nascosti' della città, in un percorso storico-artistico distribuito tra 1100 e 1700: dagli affreschi mirabili della Cappella Bottigella al quasi rococò di Palazzo Olevano all'antico palazzo comunale, il Broletto, cuore della Pavia storica, fino ai recenti restauri a Santa Maria del Carmine. Tradizionale il concerto di partenza nel cortile del settecentesco Palazzo Brambilla, sede della Fondazione, di cui si potrà godere la rigorosa armonia sulle note dell'ensemble. Tappa finale il concerto nell'Almo Collegio Borromeo che ospita una mostra sul passato del glorioso edificio.

I programmi musicali di questa edizione - dicono gli esperti - sono evocativi di un mondo fantastico. La limpidezza del suono e l'invenzione melodica creano un clima brillante, pagine sperimentali e innovative fatte di temi contrapposti, una ricca varietà di sfumature metriche e ritmiche ravvivate da un uso degli strumenti spesso in tessiture inconsuete o con effetti timbrici speciali.

Un ringraziamento sentito va a tutti i partner che hanno voluto collaborare all'iniziativa o sostenerla.

Il Presidente
Andrea Astolfi

Il Sindaco
Massimo Depaoli

RASSEGNA
DI MUSICA
DA CAMERA

CORTILI IN
MUSICA 2018

Programma

Sabato 26 maggio

Palazzo Brambilla
Corso Strada Nuova, 61

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Lunedì 4 giugno

Scuola Secondaria "F. Casorati"
Via Teodorico, 5

Ore 17.00 - Visita guidata
*Cinquecento prezioso
a Cappella Bottigella*
Ritrovo in Piazza del Lino

Ore 18.00 - Concerto
**Studenti delle Sezioni Musicali
della Scuola Media Casorati**

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Martedì 12 giugno

Istituto "A. Cairoli"
Corso Mazzini, 7

Ore 17.00 - Visita guidata
*Il nobiliare rococò
di Palazzo Olevano*
Ritrovo davanti ai Tre cancelli

Ore 18.00 - Concerto
Studenti del Liceo Musicale

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Venerdì 15 giugno

Palazzo Broletto
Piazza della Vittoria

Ore 18.00 - Visita guidata
Un palazzo antico: il Broletto
Ritrovo Piazza Cavagneria

Ore 19.00 - Concerto
**Studenti dell'Istituto Superiore
di Studi Musicali Franco Vittadini**

Martedì 19 giugno

Liceo Scientifico "T. Taramelli"
Via Mascheroni, 53

Ore 17.00 - Visita guidata
*Gotico restaurato
a Santa Maria del Carmine*
Ritrovo in Piazza del Carmine

Ore 18.00 - Concerto
Studenti della Pavia Cello Academy

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Giovedì 28 giugno

Almo Collegio Borromeo
Piazza Borromeo, 9

Ore 18.00 - Concerto
Studenti della Pavia Cello Academy

Ore 19.00 - Visita guidata del Collegio
e della mostra "*Reperto Borromeo:
il collegio ospedale nella Grande Guerra*"

Ore 20.15 - *Buffet*

Ore 21.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Al termine di ogni appuntamento **rinfresco**
Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili

SABATO 26 MAGGIO

PALAZZO BAMBILLA

CORSO STRADA NUOVA, 61

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Programma

A. Borodin: Sestetto per archi
Allegro - Andante

A. Dvorak: Sestetto per archi in la maggiore op.48
Allegro moderato - Dumka - Furiant - Finale, tema con variazioni

Violini: **Sergio Lamberto, Mirei Yamada**

Viole: **Luca Ranieri, Marcello Schiavi**

Violoncelli: **Enrico Dindo, Jacopo Di Tonno**

Nell'ambito della letteratura ottocentesca la forma del sestetto gode di alcuni significativi numeri: Spohr (1848), Raff (1872), Brahms (1858 e 1864). Sia Borodin che Dvorak dovettero ben conoscere e tenere presenti questi esempi ed anzi si ispirarono ad essi quando misero mano ai loro sestetti. Il primo lo fece tra il 1860 e il 1861, durante un proficuo soggiorno di studio in Germania, e il secondo nel 1878. In Borodin sono presenti forti richiami alla musica tedesca (segnatamente Mendelssohn) sia nell'invenzione tematica che nella struttura formale; in Dvorak si ascolta ben più di un riferimento alla musica boema. Non soltanto ne vengono utilizzate specifiche forme di danza (Dumka, Polka, Furiant) ma anche temi e atmosfera generale dei singoli movimenti riportano in quel mondo. Mentre Borodin lasciò incompiuto il suo sestetto (sono conservati soltanto due movimenti), Dvorak riuscì a pubblicarlo e a consolidare così la fama che gradualmente stava acquisendo.

LUNEDÌ 4 GIUGNO

SCUOLA SECONDARIA “F. CASORATI”

VIA TEODORICO, 5

Ore 17.00 - Visita guidata

Cinquecento prezioso a Cappella Bottigella

Ritrovo in Piazza del Lino

Ore 18.00 Concerto

Studenti delle Sezioni Musicali della Scuola Casorati

Programma

J. F. Fabiani: *Trois Reflets Jazz*

Marta Crevani, Carlotta Cutillo, Laura Giannerini, Sofia Valmadre, chitarre

Trad. Bolivia: *Por un beso*

Trad. Messico: *La Valentina*

Marta Crevani, Carlotta Cutillo, chitarre

B. Bartok: *Duetto*

F. Mazas: *Duetto*

Cesare Tajana, Lucrezia Valbonesi, violini

E. Pozzoli: *Studio n. 2*

Cecilia Tosini, pianoforte

C. Debussy: *Page d'album*

Claudia Rosso, pianoforte

D. Agay: *Little Rhapsody*

Ion Iamandi, Cecilia Tosini, pianoforte a quattro mani

A. Dvorak: *Sonatina in sol magg - primo mov.*

Lucrezia Valbonesi, violino; Kevin Zhao, pianoforte

R. Stark: *Serenata*

Emma Chersich, Alessandro Putignano, clarinetti;

Carmen Alvarez de Cienfuegos, Rosa Bollani, violoncelli

J.S. Bach: *Wo Gott der Herr nicht bei uns hält*

W. A. Mozart: *Contretanz*

L. van Beethoven: *Deutscher Tanz*

B. Bartok: *Cushion dance*

Carmen Alvarez de Cienfuegos, Rosa Bollani, Francesco Nevelli, Sara Scrivano, violoncelli

E. Picchi: *Polacca*

Emma Chersich, Alessandro Putignano, clarinetti; Ion Iamandi, pianoforte

N. Leyden: *Cakewalk*

Laura Giannerini, Sofia Valmadre, chitarre;

Emma Chersich, Alessandro Putignano, clarinetti;

Carmen Alvarez de Cienfuegos, Rosa Bollani, violoncelli;

Ion Iamandi, Cecilia Tosini, pianoforte a quattro mani

Ore 19.00 - Concerto *I Solisti di Pavia*

Programma

A. Vivaldi: Concerto per archi e continuo "La tempesta" RV 121
Allegro molto - Adagio - Allegro

L. Leo: Concerto per 4 Violini in re maggiore
Maestoso - Fuga - Moderato - Allegro

A. Corelli: Concerto grosso n. 4 op 6 in e re maggiore
Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Allegro - Giga

F. Geminiani: Concerto grosso n. 12 op. 5 "La follia" in re minore
Variazioni sul tema della "Follia" di Corelli

A. Vivaldi: Concerto per archi e continuo in re minore RV 127
Allegro - Largo - Allegro

Violini: **Donatella Colombo, Jacopo Bigi, Elisabetta Fornaresio,
Deodolinda Giovanettina**

Viola: **Riccardo Savinelli**

Violoncello: **Rosette Kruisinga**

Contrabbasso: **Claudio Schiavi**

Tiorba: **Giangiaco Pinaridi**

Il Settecento strumentale italiano brilla per una serie di personalità che operarono non solo in Italia, ma anche all'estero, lasciando una traccia significativa sia per quanto riguarda la pura tecnica strumentale sia per la creazione di forme. Nel programma sono allineati alcuni tra i più autorevoli personaggi provenienti da ambienti geografici diversi - Venezia (Vivaldi), Napoli (Leo), Roma (Corelli e in parte anche Geminiani che dalla nativa Lucca vi si trasferì proprio per studiare con Corelli) – che esercitarono un influsso notevole in tutta Europa. Le forme presentate comprendono tre tipologie di concerto che proprio nel corso del 1700 si perfezionarono: di gruppo o ripieno (i due brani di Vivaldi), grosso (Corelli e Geminiani) e per più solisti (Leo). Se Vivaldi approfitta dell'intero organico senza solisti per avviare le sue sperimentazioni sonore con giochi di contrasto dinamico e ritmico, alternando scrittura omofonica a momenti imitativi, Corelli gioca sulla contrapposizione tra concertino e tutti per dispiegare lo stile cantabile di cui era celebre. Geminiani gli rende omaggio rielaborando una delle sue opere più conosciute e Leo si ispira alla forma "da chiesa" per palesare il suo dominio del contrappunto.

MARTEDÌ 12 GIUGNO

ISTITUTO "A. CAIROLI"

CORSO MAZZINI, 7

Ore 17.00 Visita guidata
Il nobiliare rococò di Palazzo Olevano
Ritrovo ingresso Tre cancelli

Ore 18.00 Concerto
Studenti del Liceo Musicale Cairolì

Programma

F. Chopin: Fantasia improvviso op. 66
Simone Chiesa, Pianoforte

W. A. Mozart: Rondò dal Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K622
Chiara Dragoni, Clarinetto
Prof.ssa Francesca Bisson, Pianoforte

G. Rossini: Bolero (L'Invito) per soprano e pianoforte
Nicol Borgonovi, Soprano
Prof.ssa Francesca Bisson, Pianoforte

L. v. Beethoven: Sonata op. 13 n° 8 "Patetica": Primo Tempo
Grave. Allegro molto con brio
Mattia Torriglia, Pianoforte

L. M. Tedeschi: Elegia per violoncello e arpa op. 22
Leonardo Scabini Violoncello
Francesca Abis, Arpa

P. Iturralde: Pequeña Czarda per sassofono e pianoforte
Matteo Pezzali, Sassofono
Prof.ssa Francesca Bisson, Pianoforte

R. Schumann: Arabesque in do maggiore, op. 18
Clara Zigliani, Pianoforte

W. Popp: Lockvogel Intermezzo giocoso op. 449 per due flauti, contrabbasso e pianoforte
Michele Riggi, Federica Indelicato, Flauti traversi
Alessio Marcello Marin, Contrabbasso
M. Sole De Maglie, Pianoforte

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

**i Solisti
di Pavia**

Programma

W. A. Mozart: Divertimento in F kv.138
Allegro - Andante - Presto

A. Dvorak: Quartetto n.12 Op.96.
Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale

Violini: **Na Li, Mirei Yamada**

Viola: **Clara Garcia Barrientos**

Violoncello: **Anna Minten**

Pur cronologicamente e geograficamente molto distanti tra loro, i due quartetti in programma possono offrire inaspettati elementi comuni. Innanzitutto la limpidezza e la trasparenza del suono e l'omogenea fusione dei timbri, in secondo luogo la felicità dell'invenzione melodica e infine il clima brillante che regna nel tempo finale, rondò in entrambi i casi. Dvorak scrisse il suo dodicesimo quartetto, denominato anche americano, in omaggio al paese che lo stava ospitando, durante il soggiorno nell'Yowa nel 1893, traendo spunto da temi del folklore statunitense, ma fondendoli con quelli boemi, evidenti soprattutto nel movimento finale, che riecheggia le movenze di un delizioso e spensierato ballo. Mozart completò il terzo divertimento KV 138 nel 1772 in parte rifacendosi ai modelli italiani e in parte dimostrando di aver assimilato la lezione dei maestri austriaci. Il tono di intrattenimento si assapora grazie al clima lieve e ai movimenti di danza che si alternano a passaggi più incisivi e di maggior impatto virtuosistico.

VENERDÌ 15 GIUGNO

PALAZZO BROLETTO

PIAZZA DELLA VITTORIA

Ore 18.00 Visita guidata
Un palazzo antico: il Broletto
Ritrovo piazza Cavagneria

Ore 19.00 concerto
Studenti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Franco Vittadini

Programma:

A. Vivaldi: "L'Estro Armonico"

Concerto in sol min.op.3 n.2
Adagio e spiccato - Allegro - Larghetto - Allegro

Concerto in la min.op.3 n.6
Allegro - Largo - Presto

Concerto in re magg. op.3 n.9
Allegro - Larghetto - Allegro

Concerto in sol min. op.3 n.10
Allegro - Largo - Larghetto - Allegro

Violino concertatore: **Luca Torciani**

Violini: **Gianmarco Andreoli, Martina Boschetti, Laura Ornaghi, Alberto Simoni**

Violoncello: **Gabriele Montanari**

Pubblicata nel 1711 ad Amsterdam la raccolta dei dodici concerti op. 3, conosciuta come Estro armonico, impose Vivaldi come musicista estremamente eclettico e fantasioso, capace di raccogliere la tradizione italiana delle varie forme di concerto (solistico e per più soli) e nel contempo di superarla. Il concerto n. 2 è infatti destinato a due violini e orchestra, il 6 e il 9 al violino solo e il n. 10 a 4 violini. I concerti nn. 9 e 10, insieme a molti altri, furono poi studiati e trascritti per altri organici da Johann Sebastian Bach, segno dell'ammirazione e dell'interesse per la scrittura vivaldiana. In generale nella raccolta dominano libertà e brillantezza assegnate ai solisti, simmetria ed equilibrio nelle parti orchestrali, originale trattamento delle dinamiche, chiarezza del tracciato armonico, incisività dei ritmi. L'estro, cui si fa riferimento nel titolo, trova concretezza nella fantasia sbrigliata con cui Vivaldi dà corpo alle sue idee, non dimenticando però di sottoporle a un rigoroso controllo dell'armonia, ovvero della scienza, cioè della conoscenza teorica.

MARTEDÌ 19 GIUGNO

LICEO SCIENTIFICO "T. TARAMELLI"

VIA MASCHERONI, 53

Ore 17.00 Visita guidata
Gotico restaurato a Santa Maria del Carmine
Ritrovo in P.zza del Carmine

Ore 18.00 Concerto
Studenti della Pavia Cello Academy

Programma

L.v. Beethoven: Sonata n.2 Op.102

Allegro con brio

Matilde Michelozzi

R. Schumann: Fantasiestuck Op.73

Federico Bianchetti

D. Popper: Rapsodia ungherese Op.68

Ettore Pagano

F. Poulenc: Sonata Op.143

Allegro - Tempo di marcia

Giovanni Landini

D. Shostakovich: Sonata Op.40

Allegro ma non troppo

Cosimo Carovani

G. Ligeti: Sonata per violoncello solo

Stefano Beltrami

Pianoforte: Monica Cattarossi

i Solisti di Pavia

Ore 19.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Programma

F. Haydn: op 76 n 2 "Le quinte"

Allegro - Andante o più tosto allegretto - Minuetto. Allegro ma non troppo
Finale. Vivace assai

A. Webern: Langsamersatz

Langsam, mit bewegtem-Ausdruck

Violini: **Luca Braga, Pierantonio Cazzulani**

Viola: **Clara Garcia Barrientos**

Violoncello: **Andrea Agostinelli**

I due brani in programma si possono considerare, ognuno a suo modo, pagine sperimentali e innovative. Nella prima Haydn si compiace di concentrare il pensiero tematico sull'intervallo di quinta (la re; mi-la) combinato in vario modo e reso più o meno palese, e su questo costruire l'intero primo tempo. I restanti movimenti puntano all'essenzialità della scrittura - ad esempio facendo ricorso al canone (come nel Minuetto) oppure riducendo al massimo il materiale musicale (come nel secondo e nell'ultimo tempo) - pur ottenendo un ottimo risultato complessivo. Nel Langsamer Satz (Movimento lento) (1905) Anton Webern si prefigge di descrivere in pochissime battute di un solo movimento la più ampia gamma di emozioni attraverso la tradizionale forma sonata, arricchendola di elementi tematici contrapposti, di una ricca varietà di sfumature dinamiche, metriche e ritmiche ravvivate dall'uso degli strumenti in tessiture inconsuete o con effetti timbrici speciali ottenuti con il ricorso alla sordina. Il poco più che ventenne compositore guarda cioè alla tradizione post brahmsiana ma la sopravanza determinando la fine di un'epoca.

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

ALMO COLLEGIO BORROMEO

PIAZZA BORROMEO, 9

Ore 18.00 - Concerto
Studenti della Pavia Cello Academy

Programma

F. Schubert: Sonata in la minore D. 821 "Arpeggione"
Allegro moderato
Rachele Nucci

F.J. Haydn: Concerto per violoncello in Re Maggiore Hob.VIIIb:2
Allegro moderato
Francesco Tamburini

J.S. Bach: Suite n. 1 in sol Maggiore BWV 1007
Preludio, Sarabanda e Giga
Leonardo Preitano

F. Schubert: Sonata in la minore D. 821 "Arpeggione"
Allegro moderato
Benedetta Baravelli

Pianoforte: Cecilia Novarino

Ore 19.00 - Visita guidata del Collegio e della mostra "Reparto Borromeo: il collegio ospedale nella Grande Guerra"

Ore 20.15 - *Buffet*

i Solisti di Pavia

Ore 21.00 - Concerto
I Solisti di Pavia

Programma

W. A. Mozart: Quintetto per archi K516 in sol minore
Allegro - Adagio ma non troppo - Adagio - Allegro

M. Bruch: Ottetto per archi op. postuma (1920)
Allegro moderato - Adagio - Allegro molto

Violini: **Sergio Lamberto, Luca Braga, Pierantonio Cazzulani, Jacopo Bigi**

Viole: **Marcello Schiavi, Riccardo Savinelli**

Violoncelli: **Jacopo Di Tonno, Andrea Agostinelli**

Il trentunenne Mozart compone il quarto dei sei quintetti per archi (KV. 516) in una tonalità particolarmente drammatica (sol minore) impegnandosi ad enfatizzare il senso di tragedia attraverso una serie di procedimenti armonici (cromatismo accentuato), la varietà coloristica (sfruttamento solistico al massimo grado dei cinque strumenti), l'incisività dei temi. Anche il Minuetto e l'Adagio confermano il clima affermato dal primo movimento, magari con un ripiegamento verso un carattere più intimistico da parte dell'Adagio, mentre il Finale sembra stemperare, quasi tradire, la tensione provocata così intensamente, impiegando temi più brillanti. L'ottetto postumo di Max Bruch, completato nel 1920, pochi mesi prima della morte del compositore e ritrovato solo in tempi relativamente recenti, guarda alla tradizione romantica di questa forma (segnatamente l'ottetto op. 20 di Mendelssohn) ma tenendo conto della densità timbrica e armonica del tardo romanticismo. L'ombra di Brahms ma anche il fantasma di Wagner aleggiano sull'opera che pure non manca di originalità.

I SOLISTI DI PAVIA

Orchestra da camera che si distingue per l'eccellenza delle esecuzioni nel panorama musicale nazionale e internazionale. Nata dalla passione di Enrico Dindo e dall'impegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. "I Solisti di Pavia" il 21 dicembre del 2001 debuttano al Teatro Fraschini di Pavia. Da allora sono stati protagonisti di innumerevoli concerti in tutto il mondo riscuotendo grande successo di pubblico e di critica. Tra i più importanti quelli a Mosca, San Pietroburgo e Vilnius, a Beirut, Algeri, al Teatro alla Scala di Milano e due tournée nei principali teatri del Sud America, al Teatro alla Scala di Milano. Hanno inaugurato il "Malta Festival" nella cornice di Palace Cluyard e il Festival Stradivari nell'Auditorium Arvedi di Cremona. Sono stati ospiti presso la Salle Gaveau di Parigi e si sono esibiti nella prestigiosa Sala Grande del Conservatorio Statale "P. I. Čajkovskij" di Mosca. Pavia ha visto le esecuzioni dei 6 Concerti Brandeburghesi di Bach accostati alle 6 Suites per violoncello solo, delle 13 Sinfonie per Archi del giovane Mendelssohn, dei 12 Concerti Grossi di Händel e dei 12 Concerti Grossi op. 6 di Corelli, della musica da camera di L.V.Beethoven e J. Brahms.

Nel Dicembre 2011 l'Orchestra si è costituita in "Fondazione I Solisti di Pavia" che sperimenta la contaminazione di diverse forme artistiche, convinta che la sperimentazione nel linguaggio musicale e artistico significhi favorire l'integrazione, l'incontro e il dialogo con altre forme di espressione culturale. Alcuni esempi: il concerto presso il Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, per l'inaugurazione della Mostra "La pittura italiana del XIX secolo. Dal Neoclassicismo al Simbolismo" e quello tra le opere della collezione permanente di Arte Italiana del Museo, in occasione della mostra "Longobardi un popolo che cambia la storia". Il concerto "Valentina! Un violoncello a fumetti," presso il Teatro Fraschini di Pavia, con esecuzione delle composizioni contemporanee di Jorge Bosso ispirate all'arte fumettistica di Guido Crepax che ispirava le scenografie a tema. Nel dicembre scorso, gli archi de "I Solisti di Pavia" hanno creato un dialogo unico ed affascinante con le percussioni di Simone Rubino, proposto al pubblico del Teatro Fraschini.

La Rassegna di Musica da Camera "Cortili in Musica" è l'appuntamento primaverile dedicato alla 'riscoperta' della città di Pavia e degli angoli nascosti d'interesse culturale, artistico ed ambientale, grazie a piccoli ensemble che si esibiscono presso cortili, chiostrini, giardini.

Direttore dell'ensemble è Enrico Dindo. Figlio d'arte, inizia a sei anni lo studio del violoncello. Nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso "ROSTROPOVICH" di Parigi. Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi con orchestre prestigiose al fianco di importanti direttori. È Accademico di Santa Cecilia e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale. È direttore musicale della HRT Symphony Orchestra di Zagabria, docente di violoncello al Conservatorio di Lugano e alla Pavia Cello Academy.

DISCOGRAFIA

DECCA

- **F.J. HAYDN**
Cello Concertos & Kindersinfonie
- **N. KAPUSTIN**
Cello Concerto No. 2 Op. 103
- **A. PIAZZOLLA**
Las cuatro estaciones portenas -
Le gran tango - Oblivion - Ave Maria
- **C.RE. BACH**
Cello Concertos
- **A. VIVALDI**
Cello Concertos RV 401, 404, 412,
413, 416, 424
- **A. VIVALDI**
Cello Concertos RV 399, 400, 403,
406, 410, 419, 422

AMADEUS

- **E. GRIEG**
Aus Holbergs Zeit
- **B. BRITTEN**
Simple Symphony
- **C. NIELSEN**
Little Suite

VELUT LUNA

- **DEDICHE:**
 - **C. BOCCADORO**
Asa Nisi Masa per violoncello,
2 corni e archi
 - **C. GALANTE**
Luna in acquario per violoncello
e 10 strumenti
 - **R. MOLINELLI**
Twin legends per violoncello e archi
- **D. SHOSTAKOVIC**
Kammersinfonie op. 110a
- **I. STRAVINSKIJ**
Concerto in re per archi
- **J. FRANCAIX**
Symphonie d'archets
- **CONCERTO ITALIANO:**
 - **N. ROTA**
Concerto per archi
 - **O. RESPIGHI**
Antiche Arie e Danze per archi
 - **G. MARTUCCI**
Tre pezzi op.57 per archi
 - **G. PUCCINI**
Crisantemi per archi
- **PI. CHAIKOVSKY**
Serenata per archi
- **B. BARTOK**
Divertimento per archi

I MUSICISTI

Violini: 1 Sergio Lamberto, 2 Mirei Yamada, 3 Donatella Colombo, 4 Jacopo Bigi, 5 Elisabetta Fornaresio, 6 Deolinda Giovanettina, 7 Na Li, 8 Luca Braga, 9 Pierantonio Cazzulani

Viole: 10 Luca Ranieri, 11 Marcello Schiavi, 12 Riccardo Savinelli, 13 Clara Garcia Barrientos, 14 Monica Spatari

Violoncelli: 15 Enrico Dindo, 16 Jacopo Di Tonno, 17 Andrea Agostinelli, 18 Rosette Krusinga, 19 Anna Minten

Contrabbasso: 20 Claudio Schiavi

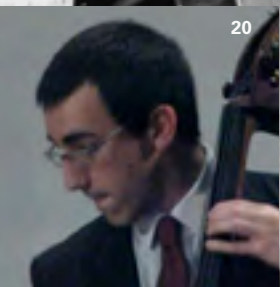
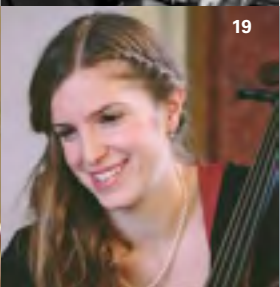
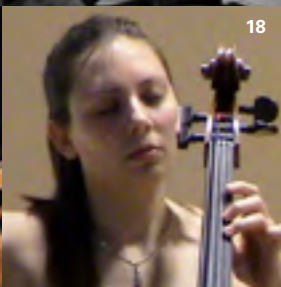
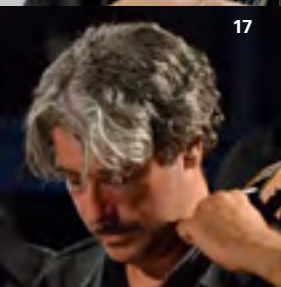
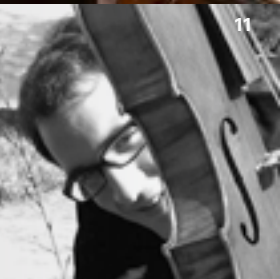
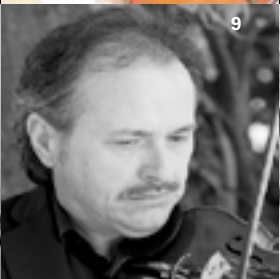
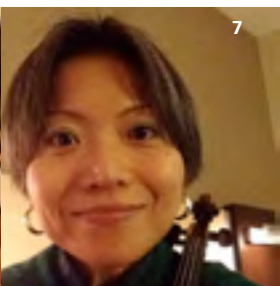
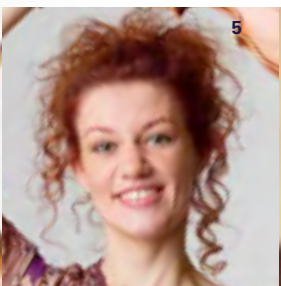
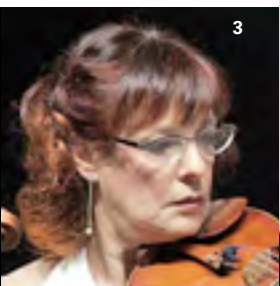
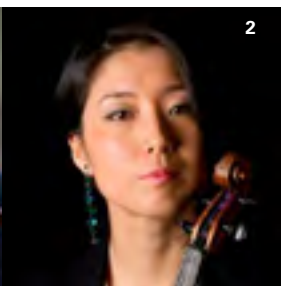
Tiorba: 21 Giangiacomo Pinardi

Pianoforte: 22 Monica Cattarossi, 23 Cecilia Novarino



La Fondazione I Solisti di Pavia ha dato avvio nel 2012 alla Pavia Cello Academy, la prima Accademia italiana dedicata al Violoncello. È diretta dal Maestro Enrico Dindo, docente affiancato dai tutor Jacopo di Tonno e Andrea Agostinelli. L'Accademia è articolata in lezioni personalizzate e in Master Class, condotte da docenti di fama internazionale, con cui gli studenti perfezionano la tecnica strumentale e l'interpretazione musicale.

Ospiti d'onore, fino ad oggi: Antonio Mosca, Frans Helmerson, Giovanni Sollima, Asier Polo, Gustav Rivinius, Antonio Meneses, Maria Kliegel, Rocco Filippini, Gary Hoffman, Young-Chang Cho, Massimo Polidori, Thomas Demenga, Gabriele Geminiani, Jens Peter Maintz e Emile Rovnier.





www.isolistidipavia.com

Fondazione i Solisti di Pavia - Corso Strada Nuova, 61 - Tel. 335.790.72.64